



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Alla Soc. Thales Alenia Space Italia S.p.A./o Ing.
Graziano Murru
studio.ing@pec.it
e p.c. 01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Cagliari
e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna meridionale

Oggetto: **Attività di test, gestita da Thales Alenia Space Italia per conto dell'Agenzia Spaziale Europea, atta a simulare e verificare l'ultima fase di volo del modulo di rientro sotto parapendio presso il P.I.S.Q. Distaccamento di Capo San Lorenzo - Comune di Villaputzu (CA). Proponente: Thales Alenia Space Italia S.p.A.. Direttive regionali per la valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.**

In riferimento all'istanza di screening di codesta Società pervenuta in data 5 marzo 2026 (prot. D.G.A. n. n. 7545 del 6 marzo 2026), relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'istanza è relativa all'esecuzione di una campagna di test sperimentali nell'ambito del programma "Space Rider", su un'area denominata Base Bianca, all'interno del distaccamento di Capo San Lorenzo del Poligono Sperimentale e di Addestramento Interforze di Salto di Quirra, nel territorio comunale di Villaputzu, distinta al catasto terreni al foglio n. 21, mappali 2, 4 e x1. L'area d'intervento è classificata come Zona G3 – Aree militari nello strumento urbanistico vigente. Nell'ambito del suddetto programma, gestito dalla società proponente per conto dell'Agenzia Spaziale Europea, sono già state effettuate analoghe campagne di test.

Un progetto relativo a una variante per il completamento dell'adeguamento della Zona Hawk (Base Bianca), per esigenze delle attività istituzionali delle piattaforme stratosferiche e assimilabili, è stato già sottoposto alla procedura di VIncA (screening), conclusa con il parere di non assoggettabilità alle fasi successive della procedura di Valutazione di Incidenza, subordinatamente al rispetto di condizioni d'obbligo (prot. D.G.A. n. 34895 del 27.11.2025).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Il progetto in esame prevede l'esecuzione di n.2 prove di volo, da eseguire nel periodo compreso tra il 29 aprile 2026 e l'11 maggio 2026, con un sistema che riproduca fedelmente il modulo di rientro di Space Rider, al fine di verificare la corretta apertura del parapendio, la fase di volo controllata e l'atterraggio nell'area prevista. L'attività prevede l'impiego di un modulo DLTM (Descent and Landing Test Model) con le seguenti caratteristiche tecniche: massa complessiva di circa 2700 kg, lunghezza di circa 5 m, assenza di sistemi propulsivi, assenza di carburanti o combustibili, sistema di controllo alimentato mediante batterie LiPo 110V – 10 kW.

Per ciascuna prova di volo è previsto lo svolgimento delle seguenti attività:

- trasporto del modulo DLTM alla quota di circa 3.000 m s.l.m. mediante elicottero CH-47F;
- rilascio del modulo DLTM a una distanza orizzontale di circa 2.000 m dal punto di atterraggio (tramite comando manuale da parte di un operatore a bordo dell'elicottero, sotto monitoraggio della sala controllo PISQ e con il supporto di stazione di terra dedicata);
- caduta libera di circa 100 m;
- apertura del sistema a parapendio mediante cavo solidale all'elicottero;
- dopo 30 secondi di volo libero, attivazione del sistema di guida PGNC (Parafoil Guidance, Navigation and Control), per il controllo dell'assetto del parapendio (senza l'ausilio di alcun sistema propulsivo), al fine di permettere al modulo DLTM di planare e atterrare a terra presso la Base Bianca, Postazione Hawk (velocità inferiore ai 15m/s);
- atterraggio e recupero immediato del modulo DLTM (il recupero e il successivo trasporto in hangar avverrà per mezzo dello stesso elicottero che rimarrà pronto a intervenire in prossimità dell'area di test durante tutte le operazioni).

Le attività verranno eseguite di giorno, presumibilmente a partire dalle ore 9:00 della mattina, esclusivamente con condizioni meteorologiche favorevoli (bassa intensità del vento < 7,5 m/s, cielo terso).

La durata complessiva delle operazioni previste per la prova di volo è stata stimata in circa un'ora.

In caso di perdita di controllo del modulo DLTM (con conseguente deviazione significativa dalla traiettoria programmata) o di anomalia operativa tale da richiedere l'interruzione controllata del volo, è previsto l'utilizzo di un sistema di terminazione del volo (FTS –Flight Termination System), attivabile da remoto mediante comando radio da parte del personale tecnico. L'impiego del sistema di terminazione del volo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

prevede l'attivazione di n.4 piccoli dispositivi pirotecnici, localizzati all'interno del modulo in corrispondenza del collegamento con le briglie del parapendio. Tali dispositivi, classificati 1.4S (classe a bassissimo rischio esplosivo, senza dispersione di materiali nell'ambiente), sono destinati esclusivamente al taglio delle briglie del parapendio (ulteriori funi secondarie di collegamento impediscono la completa separazione del parapendio dal velivolo e ne consentono il recupero unitario). È previsto il recupero integrale di tutte le componenti del sistema.

La società proponente precisa che, in caso di attivazione del sistema di terminazione del volo:

- il mezzo è progettato per ricadere in mare, in corrispondenza di un'area preventivamente individuata e compatibile con le procedure operative del Poligono;
- il modulo DLTM è dotato di sistema autonomo di galleggiamento, idoneo a garantirne la stabilità in superficie;
- è previsto il recupero immediato tramite elicottero, con personale e mezzi già in prontezza operativa.

Le opere previste ricadono all'interno dei confini della ZSC "Stagni di Murtas e S'Acqua Durci" (ITB040017), e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura. A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che le stesse si collocano in un'area in cui non si registra la presenza di habitat e/o specie di interesse comunitario.

Si precisa che l'intervento in esame interessa un'area che si colloca internamente al sedime militare esistente, stabilmente destinato ad attività operative e già oggetto di valutazione di incidenza ambientale nell'ambito dei precedenti procedimenti autorizzativi.

Tutto ciò premesso,

vista e condivisa la Condizione d'Obbligo individuata dal proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportata:

- CO_GEN_3: al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

considerato che le prove di volo consistono in eventi temporanei di breve durata, senza rilascio (anche potenziale) di emissioni inquinanti sulle matrici ambientali, e tenuto conto degli obiettivi di conservazione individuati nel piano di gestione della ZSC e delle "Misure di conservazione" approvate con DGR 15/20 del 19.03.2025, si ritiene che l'intervento se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo sopra riportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti,

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglatu da :

VALENTINA GRIMALDI